

25 giugno 2010

n. 72

1. GIOVEDÌ 8 LUGLIO: ASSEMBLEA DISMAMUSICA

Avrà luogo a Bologna nella giornata di **giovedì 8 luglio** l'Assemblea ordinaria di DISMAMUSICA. I lavori assembleari costituiranno l'occasione per fare il punto sulle questioni più delicate attualmente presidiate dall'Associazione, con una attenzione particolare alla nuova manifestazione fieristica Music Italy Show.

2. COMPENSI SIAE PER COPIA PRIVATA

Importante chiarimento sulla controversa materia dei "compensi per copia privata" dovuti a SIAE dai produttori e importatori di apparecchi di registrazione audio/video e relativi supporti e memorie. Nel corso di un incontro presso la Direzione Generale SIAE, i funzionari preposti hanno chiarito che il compenso non è dovuto sugli strumenti musicali elettronici dotati di uscita USB o di memoria residente per l'utilizzo di basi musicali o il trasferimento su memoria del brano eseguito.

3. RAEE: "UNO CONTRO UNO" NEI NEGOZI

Nuovo tassello verso la piena attuazione del complicato sistema di gestione dei cosiddetti RAEE: la Gazzetta Ufficiale del 4 maggio 2010 ha pubblicato il **D.M. 8 marzo 2010 n. 65**, "Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature". Il provvedimento è entrato in vigore il 19 maggio scorso.

Il Decreto Legislativo 151/2005 (quello che disciplina i cosiddetti RAEE) prevede per i distributori e i negozianti l'obbligo di assicurare, al momento della fornitura

di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito dell'apparecchiatura usata, in ragione di uno contro uno (a fronte, cioè, dell'acquisto di un nuovo prodotto analogo). Tale obbligo, in virtù di quanto previsto dall'art. 30 del Decreto Legge "milleproroghe" n. 248/2007, decorre dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto in oggetto, dunque dal 18 giugno 2010.

L'art. 1 del Decreto 65/2010 ribadisce l'obbligo del ritiro gratuito e prevede che i RAEE siano trasportati presso i centri di raccolta con cadenza mensile e, comunque, quando il quantitativo raggruppato raggiunga complessivamente i 3500 Kg.

Il **raggruppamento dei RAEE** deve essere effettuato presso il punto di vendita del distributore o presso altro **luogo idoneo**, non accessibile a terzi e pavimentato. I RAEE devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento e raggruppati avendo cura di tenere separati i rifiuti pericolosi.

I distributori che effettuano il raggruppamento adempiono all'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico mediante la compilazione, all'atto del ritiro, di uno **schedario numerato progressivamente**, conforme al modello di cui all'Allegato I del Regolamento in questione, dal quale risultino il nominativo e l'indirizzo del consumatore che conferisce il rifiuto e la tipologia dello stesso. Tale schedario dovrà essere conservato per tre anni dalla data dell'ultima registrazione.

Il trasporto è accompagnato da un **documento di trasporto** conforme al modello di cui all'Allegato II, numerato e **redatto in tre esemplari** che non richiederà preventiva vidimazione. Le attività di raccolta e trasporto dei RAEE domestici, di cui agli artt. 1 e 2 del Regolamento RAEE, sono effettuate previa **iscrizione in un'apposita sezione dell'Albo Gestori Ambientali**.

I soggetti che effettuano attività di raccolta e trasporto dei RAEE ai sensi del Decreto in commento sono esonerati dall'obbligo della comunicazione MUD.

I distributori, compresi coloro che effettuano televendite o vendite elettroniche, hanno inoltre l'obbligo di informare i consumatori sulla gratuità del ritiro, con modalità chiare e di immediata percezione, anche tramite avvisi posti nei locali commerciali con caratteri facilmente leggibili.

Presso la Segreteria è disponibile il testo del Decreto Ministeriale 65/2010 nonché le istruzioni per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

4. UNA CRISI DIFFICILE DA SUPERARE

Nei giorni scorsi è stato presentato il Rapporto sul Terziario 2010 curato dall'Ufficio Studi della Confederazione. Secondo Mariano Bella, direttore dell'Ufficio Studi, "la situazione complessiva del commercio mondiale è ancora caratterizzata da grande incertezza. L'euro debole favorisce le esportazioni ma aumentano i rischi di importare inflazione". "Anche sui mercati azionari domina l'incertezza – ha osservato Bella- e la cosa non sorprende visto che spesso la Borsa anticipa l'andamento dell'economia reale". Per ciò che riguarda l'andamento dei consumi, il direttore dell'Ufficio Studi ha evidenziato come la fiducia delle famiglie sia andata calando negli ultimi mesi: "ad aprile infatti si prevede un andamento negativo". "Questo quadro congiunturale di luci ed ombre- ha quindi precisato Bella- è legato al fatto che la crisi ha colpito in tempi e modi diversi i settori di attività: prima la manifattura "export oriented", poi il resto dell'industria e alle costruzioni. Ultimi settori ad essere colpiti sono stati il commercio all'ingrosso e al dettaglio e i servizi. Dunque, l'uscita dalla crisi stessa sarà differenziata e questo vuol dire che la recessione terminata in alcuni settori, presenta ancora pericolosi strascichi nei comparti più vicini al consumatore finale". Uno dei fattori più penalizzanti nel superamento della crisi resta la difficoltà di accesso al credito: "se queste imprese – ha osservato Bella che ha citato in merito anche un passaggio della relazione del Governatore di Bankitalia Draghi – non vengono aidate dalle banche la ripresa diventa un problema". Per ciò che riguarda il quadro macroeconomico, Confcommercio ha rivisto al ribasso la propria stima di crescita per il 2010 a +0,7% da +0,8% e per il 2011 prevede un aumento dell'1%. I consumi delle famiglie cresceranno dello 0,6% quest'anno e dell'1,1% il prossimo.

La informiamo che i dati raccolti vengono trattati elettronicamente per finalità promozionali. La richiesta di cancellazione comporta l'impossibilità di ricevere la Newsletter. I dati non saranno oggetto di comunicazione a terzi. Il titolare del trattamento è DISMAMUSICA.

Per cancellarsi dalla mailing list: inviare una mail con RIMUOVI nel campo oggetto a segreteria@dismamusica.it

Per variare l'indirizzo al quale si desidera ricevere la newsletter: inviare una mail con VARIAZIONE nel campo oggetto a segreteria@dismamusica.it